



Raccomandazioni per controllo e pulizia

di aggregati di combustione alimentati con combustibili liquidi, gassosi e solidi

Principi-base

Durante la combustione atta a generare calore, si formano dei residui anche in aggregati e impianti ottimamente regolati. Tali residui possono provocare malfunzionamenti, l'innescio di incendi, l'aumento di emissioni nocive e dei costi energetici nonché di manutenzione. Perciò aggregati di combustione alimentati con combustibili liquidi, gassosi e solidi (p. es. riscaldamenti, caminetti, stufe in ceramica, stufe svedesi, caldaia a pressione, forno per la pizza, fornelli della cucina, ecc.) nonché i loro impianti di evacuazione vanno regolarmente controllati e se necessario puliti.

Tutti i lavori di pulizia e di controllo sono da eseguire secondo le indicazioni del produttore.

Frequenza della pulizia

Di regola il produttore raccomanda la pulizia a rotazione o ad intervalli regolari. Tale operazione è presa in carico dallo spazzacamino fino ad una prima valutazione. I momentanei valori empirici indicano gli intervalli di pulizia da eseguire a impianti di minori dimensioni secondo la tabella qui di seguito.

Nella pratica, tali intervalli di pulizia possono differire poiché essi dipendono anche da fattori come la potenza, la durata d'impiego, le ore di funzionamento nonché la cura e la manutenzione dell'impianto.

Lo spazzacamino, in base alle sue conoscenze acquisite e la sua formazione, stabilisce, assieme al proprietario dell'abitazione rispettivamente all'utente degli aggregati di combustione, intervalli di pulizia e controlli individuali.

Intervalli per impianti di piccole dimensioni

	Olio	Gas	Legna	
			automaticamente	manualmente
Controllo	1 volta all'anno	1 volta all'anno	1 volta all'anno	1 volta all'anno
Pulizia	1 volta all'anno	minimo ogni 2 anni	1-2 volte all'anno	1-2 volte all'anno

■ Se durante il controllo si constata che anche la pulizia è necessaria, allora quest'ultima va eseguita lo stesso giorno lavorativo. Le basi per effettuare i lavori agli impianti a gas sono istituite nel G205 della SSIGA.

■ Prima e dopo la pulizia dei componenti di un impianto di riscaldamento a olio e a gas, lo spazzacamino deve eseguire una misurazione di controllo.

■ Contratti di manutenzione e di servizio degli impianti non sostituiscono i regolari controlli e la pulizia eseguiti dallo spazzacamino.

■ In caso di nuovi impianti, di cambio di proprietari di abitazioni o di utenza, lo spazzacamino deve poter garantire la sicurezza del funzionamento degli impianti in questione nonché la protezione dell'ambiente eseguendo un primo controllo dopo un anno e fissando in base al grado di sporchezza gli intervalli di pulizia.

Lo spazzacamino – il vostro partner e specialista competente più vicino

Per tutte le questioni inerenti al funzionamento sicuro e rispettoso dell'ambiente del vostro aggregato di combustione!



**Kaminfeger Schweiz
Ramoneur Suisse
Spazzacamino Svizzero**

Discordanze

Il grado di sporcizia influisce sulla fissazione degli intervalli di pulizia. Se il cliente cambia il modo di utilizzare il proprio impianto, è necessario informare anche lo spazzacamino che a sua volta, al controllo seguente, ristabilirà assieme al proprietario rispettivamente all'utente, i nuovi parametri e intervalli di controllo e di pulizia. Motivi per un aumento o per un calo degli intervalli di controllo e di pulizia sono elencati nella tabella (non definitiva) qui di seguito.

Se durante un primo controllo, lo spazzacamino constata che l'impianto evidenzia un problema tecnico, allora deve informare immediatamente il produttore. In caso di utilizzo errato invece, va immediatamente informato il gestore dell'impianto.

In caso di danni a persone o a cose dovuti all'inosservanza degli intervalli di pulizia proposti dallo spazzacamino, è il gestore o l'utente stesso dell'impianto a risponderne.

Motivi per discordanze	
Aumento	Calo
<ul style="list-style-type: none"> ■ Si sono verificati anomalie o difetti tecnici ■ Messa in funzione non appropriata degli aggregati di combustione (p. es. qualità del combustibile) ■ Utilizzo prolungato e intenso 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Integrazione degli aggregati di combustione in sistemi bivalenti ■ Uso degli aggregati di combustione come riscaldamento aggiuntivo oppure scarso utilizzo ■ Impiego di un combustibile di qualità elevata

Lista di controllo

La tabella elenca le componenti più importanti del vostro aggregato di combustione che vanno controllate. Se durante un controllo si accerta un elevato grado di sporcizia che potrebbe influire negativamente sulla sicurezza del funzionamento e delle persone oppure sulla protezione dell'ambiente, allora va eseguita una regolare e periodica pulizia dell'impianto in questione.

Come principio-base vale: eseguire il controllo, e se necessario anche la pulizia.

Lo spazzacamino – il vostro partner

Per tutte le questioni inerenti al funzionamento sicuro e rispettoso dell'ambiente del vostro aggregato di combustione! Oltre all'esecuzione dei classici lavori di spazzacamino, quest'ultimo esegue anche altri lavori, come il controllo di impianti di combustione oppure per la protezione antincendio. Vogliate informarvi direttamente sulle sue offerte e sui suoi servizi.

Componenti da controllare	Olio	Gas	Legna
Misurazione d'ingresso – impianto evacuazione (non è una misurazione ufficiale! Serve per la garanzia della qualità.)	●	●	
Impianto di evacuazione	●	●	●
Camera di combustione	●	●	●
Scambiatore di calore	●	●	●
Scambiatore di calore – impianto di evacuazione	●	●	●
Vie e tubazione di collegamento	●	●	●
Scarico condensa/sifone	●	●	
Pompa per condensa	●	●	
Box di neutralizzazione/granulato (valore pH)	●	●	
Controllo tenuta d'aria secondo G1 oppure G205 (SSIGA)		●	
Aria di combustione	●	●	●
Livello-acqua/pressione-acqua (se è necessaria altra acqua, controllare se deve essere demineralizzata!)	●	●	●
Controllo-funzionamento	●	●	●
Misurazione di uscita	●	●	